



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
RMIC839006: IC VIA G. MESSINA

Scuole associate al codice principale:

RMAA839002: IC VIA G. MESSINA
RMAA839013: VIA G. MESSINA
RMAA839024: VIA G. MESSINA ,N .71
RMEE839018: M. BOSCO
RMEE839029: VIA CARLO FADDA
RMEE83903A: E. DE FILIPPO
RMMM839017: SCHWEITZER



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4	Risultati scolastici
pag 6	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

Dalle rilevazioni emerge un quadro complessivamente positivo: in molte dimensioni dello sviluppo socio-relazionale, dell'autonomia e dell'interazione con pari, adulti e ambiente, le percentuali della scuola risultano in linea o superiori ai riferimenti territoriali e nazionali, in particolare per quanto riguarda la capacità di chiedere aiuto, interagire con gli altri, condividere esperienze e utilizzare in modo appropriato i materiali comuni. Tali elementi delineano un contesto educativo efficace nel sostenere lo sviluppo globale dei bambini. Al tempo stesso, alcune aree risultano ancora disomogenee tra le diverse fasce di età e alcune competenze, in particolare quelle espressive,



simboliche e legate alla consapevolezza di sé, presentano valori non sempre stabili o pienamente allineati ai riferimenti. Si rileva inoltre una variabilità nei livelli di autonomia personale tra le fasce di età e tra i gruppi sezione, soprattutto in relazione alla gestione delle routine quotidiane e alla cura di sé. Tale variabilità, pur in un contesto educativo complessivamente efficace, evidenzia la necessità di rendere più sistematico il sostegno allo sviluppo dell'autonomia come esito chiave. Inoltre, bisogna rilevare che i dati disponibili si basano prevalentemente sulle percezioni dei docenti e non su strumenti strutturati di osservazione comparabili nel tempo. Nel complesso, la scuola garantisce a una buona parte dei bambini uno sviluppo globale adeguato, con pratiche educative intenzionali ed efficaci, ma con margini di miglioramento nella sistematicità della rilevazione e nell'omogeneità degli esiti.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti mostrano un quadro complessivamente positivo, con una percentuale molto elevata di alunni ammessi alla classe successiva e, al termine del primo ciclo, una distribuzione delle valutazioni prevalentemente concentrata nelle fasce medio-alte (8-9), in linea o superiore ai riferimenti territoriali e nazionali. Sono presenti anche eccellenze, valutate con 10 e 10 e lode. I trasferimenti e i casi di abbandono risultano contenuti e riconducibili a situazioni familiari particolari, quali rientri nei Paesi di origine o cambiamenti di contesto o residenza non imputabili a criticità dell'offerta formativa. La maggioranza degli alunni tende infatti a completare il percorso di studi all'interno dell'Istituto, evidenziando una buona capacità della scuola di favorire la permanenza e la continuità educativa. Al tempo stesso, la concentrazione delle valutazioni nelle medesime fasce e la complessità nel rilevare pienamente la pluralità delle competenze in una fase evolutiva degli studenti indicano margini di miglioramento nella differenziazione degli esiti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

In alcuni segmenti del percorso, in particolare nelle classi quinte della scuola primaria, si rilevano esiti in linea con i riferimenti e una distribuzione degli studenti maggiormente concentrata nei livelli di competenza medio-alti, che indica una progressiva stabilizzazione degli apprendimenti nel medio periodo. Permangono tuttavia criticità in altri segmenti, in particolare nelle classi seconde della scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, dove i punteggi medi in Italiano e Matematica risultano inferiori ai valori di riferimento e la quota di studenti collocati nei livelli di competenza più bassi è ancora significativa. A fronte di un contesto socio-economico relativamente omogeneo, si rileva inoltre una variabilità tra le classi che segnala un effetto scuola non ancora pienamente consolidato. Nel complesso, la scuola evidenzia segnali di miglioramento progressivo lungo il percorso scolastico e una crescente attenzione all'uso dei dati per orientare le scelte didattiche, pur in presenza di margini di rafforzamento delle azioni finalizzate alla riduzione delle disomogeneità e al consolidamento degli esiti. Tali elementi giustificano l'attribuzione di un livello intermedio, corrispondente al livello 4.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto definisce il proprio curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave e una parte significativa dei docenti le osserva e le promuove attraverso pratiche didattiche e progettuali diffuse. La maggioranza degli alunni raggiunge un livello intermedio di sviluppo delle competenze, in particolare nell'area sociale, civica e della collaborazione. Permangono tuttavia margini di miglioramento nella sistematicità della rilevazione e della documentazione.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto, pur presentando condizioni favorevoli alla lettura degli esiti di apprendimento nel medio periodo, grazie alla continuità del percorso formativo 3-14 anni, non dispone ancora di un sistema strutturato e stabile di monitoraggio dei risultati a distanza. Una parte significativa degli studenti attraversa tutti i segmenti dell'Istituto, consentendo di osservare l'evoluzione delle competenze chiave e il progressivo consolidamento degli apprendimenti; tuttavia, la rilevazione dei dati risulta non sempre omogenea e caratterizzata da discontinuità nel tempo. Ulteriori criticità sono legate al contesto metropolitano di riferimento, che rende complessa la comunicazione con gli istituti della scuola secondaria di secondo grado, i quali raramente restituiscono informazioni sistematiche sugli apprendimenti iniziali o sui livelli raggiunti dagli ex studenti dell'Istituto. A ciò si aggiunge il fatto che il monitoraggio dei risultati a distanza richiede risorse organizzative e amministrative dedicate, non sempre pienamente disponibili, anche in relazione ai carichi di lavoro ordinari delle segreterie scolastiche. Alla luce di tali elementi, il livello 4 rappresenta una valutazione intermedia coerente: sono presenti esiti positivi e un chiaro orientamento al miglioramento, ma la mancanza di sistematicità, continuità e di dati pienamente affidabili e comparabili nel tempo, anche in relazione ai vincoli organizzativi, non consente allo stato attuale l'attribuzione di un livello più elevato.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

L'analisi degli esiti in termini di benessere a scuola restituisce un quadro complessivamente positivo, ma da consolidare. I dati disponibili, integrati dalle evidenze qualitative emerse dall'osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni e dalle segnalazioni interne, indicano un contesto scolastico generalmente accogliente, attento alle dimensioni relazionali ed emotive e orientato alla prevenzione del disagio. L'Istituto promuove attivamente il benessere attraverso progettualità mirate, azioni inclusive e collaborazioni con servizi e risorse del territorio, che rappresentano un punto di forza significativo. In un'ottica comparativa, la situazione della scuola risulta in linea con i riferimenti territoriali per quanto riguarda l'attenzione educativa al clima scolastico e la gestione delle situazioni di fragilità. La rilevazione del benessere si basa prevalentemente su indicatori qualitativi e su strumenti non sempre uniformi tra ordini di scuola, rendendo meno leggibile il confronto nel tempo e la valutazione dell'impatto delle azioni intraprese. La riflessione sui dati evidenzia inoltre la presenza di criticità relazionali episodiche, soprattutto nei momenti di transizione tra ordini scolastici e in contesti caratterizzati da maggiore complessità educativa, che richiedono un impegno organizzativo e di coordinamento significativo. Nel complesso, pur in presenza di pratiche educative diffuse e intenzionali, la mancanza di un sistema strutturato di monitoraggio degli esiti di benessere e di indicatori comparabili nel tempo giustifica l'attribuzione di un livello intermedio, coerente con il livello 4.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si colloca al livello 6 in quanto ha definito nel PTOF una visione strategica chiara e condivisa, a partire dall'atto di indirizzo del dirigente scolastico, orientata ai bisogni del contesto e condivisa con la comunità scolastica. Le scelte organizzative risultano complessivamente coerenti con le priorità individuate, in particolare in relazione all'inclusione, alla continuità del percorso 3-14 anni e al miglioramento degli esiti degli studenti. La gestione si caratterizza per una leadership partecipata e per una chiara attribuzione di responsabilità e compiti, che consente il funzionamento ordinato dell'organizzazione anche in un contesto articolato su più plessi. Il monitoraggio delle attività, effettuato in modo periodico nei diversi ordini di scuola, e l'uso dei dati, pur migliorabile, supportano alcune decisioni organizzative e didattiche, in particolare in relazione alle priorità del Piano di Miglioramento. L'utilizzo consapevole delle risorse economiche e materiali, con un investimento significativo nella progettualità e nell'ampliamento dell'offerta formativa, evidenzia una gestione orientata al perseguimento delle finalità strategiche e alla costruzione di reti educative con il territorio. Pertanto, nel complesso, l'Istituto presenta un orientamento strategico chiaro e operativo, con pratiche organizzative consolidate e un utilizzo intenzionale delle risorse; permangono tuttavia margini di miglioramento nella sistematizzazione del monitoraggio e nella valutazione dell'impatto delle azioni nel medio periodo.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Migliorare il livello di autonomia personale dei bambini, con particolare riferimento alla gestione delle routine quotidiane, alla cura di sé e all'uso consapevole dei materiali, in coerenza con i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali.

TRAGUARDO

Entro il termine del triennio, almeno il 70% dei bambini di 5 anni raggiungerà un elevato livello di autonomia nella gestione delle routine quotidiane, della cura di sé e dei materiali, con ridotto supporto fisico o verbale dell'adulto, come rilevato tramite griglie di osservazione condivise dal team docente.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Introdurre semplici strumenti di osservazione sistematica per monitorare i progressi dei bambini nelle autonomie personali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Qualificare gli ambienti di apprendimento affinché spazi e materiali sostengano in modo intenzionale l'autonomia decisionale e operativa dei bambini, garantendo accessibilità e supporti differenziati in presenza di bisogni educativi speciali.
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la corresponsabilità educativa con le famiglie, promuovendo una maggiore consapevolezza del valore dell'autonomia e della coerenza tra pratiche educative scolastiche e familiari.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica, in particolare nella scuola primaria (classi seconde, con consolidamento nelle classi quinte) e nella scuola secondaria di primo grado, con specifico riferimento alla comprensione del testo in Italiano e alle competenze di problem solving in Matematica.

TRAGUARDO

Entro il termine del triennio, incrementare di almeno 9 punti percentuali la quota di studenti che raggiungono livelli di competenza adeguati o superiori nelle prove INVALSI di Italiano e Matematica, riducendo la presenza nei livelli più bassi e aumentando quella nei livelli medio-alti, con monitoraggio annuale degli esiti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la coerenza verticale del curricolo di Italiano e Matematica nella scuola primaria (classi seconde, con consolidamento nelle quinte) e nella secondaria di I grado, attraverso la definizione condivisa di nuclei fondanti, traguardi intermedi e criteri comuni di valutazione, con riferimento alla comprensione del testo e al problem solving.
2. **Ambiente di apprendimento**
Consolidare pratiche didattiche condivise e interventi strutturati di recupero e potenziamento in Italiano e Matematica per ridurre le disuguaglianze di apprendimento e la variabilità tra classi, favorendo approcci didattici che promuovano la comprensione profonda dei testi e l'uso di strategie di risoluzione dei problemi in contesti diversi.
3. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere sistematiche la raccolta, l'analisi e la condivisione dei dati di monitoraggio degli apprendimenti, incluse le restituzioni INVALSI, definendo tempi, strumenti e responsabilità, al fine di orientare le scelte didattiche e organizzative e ridurre le disomogeneità tra classi.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto ha scelto di concentrare il proprio Piano di Miglioramento su due priorità strategiche, ritenute centrali e sostenibili in relazione agli esiti emersi: lo sviluppo delle autonomie nella scuola dell'infanzia e il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.



L'autonomia rappresenta un esito fondamentale nel segmento dell'infanzia ed emerge come ambito prioritario di sviluppo in relazione alla variabilità dei livelli osservati e al ruolo chiave che essa riveste nel favorire una transizione positiva verso la scuola primaria. Il miglioramento di tale esito risulta pienamente coerente con le Indicazioni nazionali e con le evidenze raccolte nel RAV. La scelta di intervenire sui risultati delle prove standardizzate nella scuola primaria e nella secondaria di I grado è supportata dalle evidenze statistiche fornite dai dati INVALSI, che segnalano la necessità di rafforzare le competenze in Italiano e Matematica. In particolare, il potenziamento della comprensione del testo e delle competenze di problem solving è considerato prioritario, in quanto tali competenze hanno una funzione trasversale rispetto a tutte le discipline e rappresentano un prerequisito essenziale per il successo formativo futuro. Questa scelta consente inoltre di garantire coerenza e continuità didattica tra i diversi cicli scolastici, contribuendo in modo strutturale alla prevenzione di forme di dispersione implicita.